

LAVORO

Fondimpresa, formazione per inoccupati e cassintegrati

Un plafond di 5 milioni per favorire le competenze richieste dalle imprese

Giorgio Pogliotti Il Sole 5 febbraio 2020

I NUMERI

- 204mila - Aziende aderenti a Fondimpresa
- **Le 204.435 aziende aderenti** a Fondimpresa hanno **4,7 milioni di lavoratori dipendenti**, per il 99% sono Pmi.
- I Piani formativi finanziati attraverso Avvisi e Conti Formazione ammontano a un totale di **3,3 miliardi di euro**: in particolare 1,5 miliardi riguardano l'area competitività e innovazione, 80 milioni la sostenibilità ambientale, 700 milioni salute e sicurezza sul lavoro, 150 milioni la riqualificazione dei lavoratori in Cig

Un plafond di 5 milioni destinato alla formazione di inoccupati (chi non ha mai lavorato) e lavoratori in cassa integrazione. Fondimpresa, il fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil ha pubblicato l'Avviso 3/2019, presentato nel corso di due seminari informativi; il primo si è svolto ieri ad Avellino, mentre oggi toccherà a Roma. Oltre alla formazione continua per i dipendenti, che rappresenta il filone di intervento tradizionale, dunque, Fondimpresa amplia il raggio d'azione anche alle politiche attive con iniziative sperimentali di formazione per inoccupati e lavoratori in cassa integrazione. «Le imprese italiane – spiega il presidente di Fondimpresa, Bruno Scuotto - potranno formare il personale anche prima di assumerlo. Uno degli obiettivi è quello di provare a sanare il paradosso che, nonostante l'alto tasso di disoccupazione, non consente a molte aziende italiane di reperire sul mercato determinate figure professionali. Il nostro avviso darà la possibilità alle imprese di formare anche persone non ancora assunte, quindi anche disoccupati da assumere. Con un doppio binario che riguarda sia le imprese che devono fare tagli, sia quelle che hanno difficoltà a trovare determinati profili professionali».

L'Avviso 3/2019 ha una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro per finanziare piani formativi finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze per sostenere la crescita professionale e l'occupabilità dei lavoratori. Ogni piano formativo deve essere riconducibile esclusivamente ad uno di questi due assi di intervento: il primo ambito è la formazione orientativa o volta alla qualificazione, riqualificazione dei lavoratori o all'aggiornamento delle competenze, finalizzata al reimpiego o a un più proficuo utilizzo dei lavoratori, anche in cassa integrazione straordinaria, di imprese che presentino tensioni occupazionali o criticità accertate relativamente ai volumi di produzione, tali da compromettere la tenuta occupazionale dell'impresa. Il secondo ambito è quello della formazione finalizzata alla qualificazione, riqualificazione o all'aggiornamento delle competenze, beneficiata da aziende che in risposta al fabbisogno di figure professionali difficilmente reperibili, procedano a formare disoccupati o inoccupati per una successiva assunzione.

Al seminario romano che si terrà questa mattina al centro congressi Palazzo Rospigliosi, sono attesi anche la sottosegretaria al Lavoro, Francesca Puglisi, la sindaca della Capitale Virginia Raggi, oltre al presidente di Fondimpresa Bruno Scuotto, al presidente di Obr Lazio Sergio Viceconte e al vicepresidente di Fondimpresa, Massimo Cestaro. «Salutiamo con gratitudine questo intervento di Fondimpresa - spiega la sottosegretaria Puglisi-. La crisi ci ha insegnato che, per aiutare il nostro Paese, Governo, parti sociali e imprese, ciascuno deve fare la propria parte remando tutti nella

stessa direzione. Competenze più qualificate in un mercato che è in rapidissima trasformazione, sono necessarie per attivare maggiore occupabilità». Le 204.435 aziende aderenti a Fondimpresa hanno 4,7 milioni di lavoratori dipendenti, per il 99% sono Pmi. I Piani formativi finanziati attraverso Avvisi e Conti Formazione ammontano a un totale di 3,3 miliardi di euro: in particolare 1,5 miliardi riguardano l'area competitività e innovazione, 80 milioni la sostenibilità ambientale, 700 milioni salute e sicurezza sul lavoro, 150 milioni la riqualificazione dei lavoratori in Cig. «Con questo nuovo Avviso, sperimentale rispetto ai nostri interventi sulla formazione continua, puntiamo a riportare nel mondo del lavoro professionalità difficilmente reperibili sul mercato– aggiunge Cestaro -. Con la presentazione della domanda di finanziamento le aziende si impegnano ad assumere almeno il 70% dei partecipanti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, quale condizione di finanziabilità del Piano».

Da ricordare le due precedenti iniziative di Fondimpresa, ovvero l'Avviso 1/2019 con una dotazione di 20 milioni per finanziare piani condivisi per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti che stanno realizzando un progetto di innovazione digitale o tecnologica di prodotto o di processo. E l'Avviso 2/2019 con 20 milioni di euro destinati alla realizzazione di piani formativi aziendali o interaziendali rivolti ai lavoratori delle Pmi aderenti di minori dimensioni.

Leggi anche

- [Ecco come rinnovarsi con la crisi puntando sulle risorse umane](#)
- [La crescita comincia in aula](#)
- [Oracle, dallo smart office allo smart working. E la formazione si trasforma](#)
- [Cassa ordinaria Covid pagata dalle aziende a 7 lavoratori su 10](#)